

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

MARINO

I cento anni della sagra dell'uva

Domenica prossima, il vescovo di Albano Vincenzo Viva celebrerà la Messa nella basilica di San Barnaba a Marino, alle 10, in occasione della 100ª Sagra dell'uva, un appuntamento sempre atteso che coniuga tradizione e divertimento. Quest'anno, per il centenario, la sagra - iniziata venerdì scorso - si svolgerà fino al 7 ottobre, giorno in cui è in cartellone lo spettacolo di Max Giusti, e ampio spazio è dato alla cultura e alla storia con le visite guidate, la musica romana e gli spettacoli teatrali. «Nei giorni della Sagra dell'uva - ha detto il sindaco di Marino, Stefano Cecchi - il tempo sembra fermarsi per festeggiare l'appuntamento più importante dell'anno. Questo evento rappresenta qualcosa di unico, che consente a Marino una visibilità sia a livello nazionale che internazionale: dal 1925, anno in cui nasce, la Sagra ha mantenuto la sua unicità e l'ingrediente fondamentale: l'orgoglio».

Fede, fraternità e formazione

LA GIORNATA

Accanto ai migranti

Il tema "Dio che cammina con il suo popolo" accompagna quest'anno la 110ª Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, che la Chiesa celebra oggi. Un'occasione preziosa per fissare lo sguardo su volti e persone da custodire e difendere. «Questa giornata - dice il direttore dell'ufficio Migrantes della diocesi di Albano, don Luis Fernando Lopez - si inserisce in una situazione migratoria in crescendo. È quindi molto importante e necessario preparare le nostre comunità per questa celebrazione, per far sì che non sia un momento spot durante l'anno, ma che si inserisca nel cammino sinodale e che sia calato nelle diverse realtà della nostra diocesi. In linea con il percorso sinodale, siamo chiamati a riflettere sul tema scelto da papa Francesco e lanciato nel suo messaggio. Ogni comunità è stata dunque chiamata a preparare momenti di riflessione e incontro sul tema, da proporre oggi nelle celebrazioni o in appositi appuntamenti: «Come ogni anno in questa occasione - aggiunge don Luis Fernando Lopez - ci ricordiamo che il fenomeno delle migrazioni ci tocca molto da vicino: sono i nostri fratelli e le nostre sorelle che si trovano in grande difficoltà. È Gesù stesso che ci chiede di accogliere i forestieri "ero forestiero e mi avete accolto" (Mt 25,35) e ogni settimana centinaia di persone sbarcano sulle nostre coste. Siamo infine chiamati a frequentare gli stessi luoghi e a favorire l'integrazione».

DI ALESSANDRO PAONE

La celebrazione eucaristica di questa sera in San Pancrazio, alle 18,30 presieduta dal vescovo Vincenzo Viva con tutto il presbitero della Chiesa di Albano, in occasione dell'anniversario della Dedicazione della Cattedrale, segna l'avvio ufficiale del nuovo anno pastorale e la prima delle Giornate sacerdotali. Un anno che, proprio per i sacerdoti della diocesi, sarà ancora denso di incontri di preghiera e formazione, per vivere sinodalità e fraternità, in preparazione e poi nel corso del Giubileo. Martedì, nell'aula Magna della Pontificia università Urbaniana ci sarà il raduno dei sacerdoti non italiani, mentre nel mese di ottobre inizierà la serie dei ritiri spirituali, aperti anche alla comunità dei diaconi permanenti, che prevede incontri a ottobre, gennaio, febbraio e marzo, affidati alla guida di don Fabio Pieroni presso la Casa Divin Maestro di Ariccia, e martedì 7 ottobre è in calendario anche il primo incontro dedicato ai sacerdoti giovani (entro il decimo anno di ordinazione), presso l'oratorio San Barnaba, a Marino, a cura di don Francisco Javier Insa Gomez. Un secondo incontro è fissato al 9 dicembre nella casa d'accoglienza "Cardinal Pizzardo" a Torvaianica, mentre concluderà la formazione un'uscita di tre giorni a Firenze. Sempre nel mese di ottobre - il 19 e il 26 in seminario - i sacerdoti saranno impegnati in due incontri di Child protection, mentre un terzo appuntamento è per il 9 novembre e un altro per il 18 gennaio. A novembre, inoltre, si terranno la formazione dei presbiteri di nuova nomina a parroci e amministratori parrocchiali,

Inizia oggi con la Messa nell'anniversario della dedicazione della Cattedrale il nuovo anno pastorale

di presenza. Allo stesso tempo, un ringraziamento al vescovo Viva per la comprensione, il sostegno e la vicinanza dimostrati è stato espresso dal Governo provinciale della congregazione e dalla comunità di Nettuno. Fondato da san Benedetto Menni (sacerdote dell'ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio) nel 1881, insieme a Maria Josefa Recio e María Angustias Giménez e approvato dalla Santa Sede nel 1901, l'istituto era presente in diocesi di Albano dal 21 novembre 1910, sempre a Nettuno.

Il saluto della comunità

Dopo la chiusura della comunità di Nettuno, e oltre un secolo di presenza sul territorio, attraverso la gestione di Villa Miramare, le Suore ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù, lasciano la diocesi di Albano. Alla Superiora provinciale suor Maria Asuncion Riopedre e alle religiose della comunità di Nettuno è andato il saluto e il sentito ringraziamento del vescovo di Albano, Vincenzo Viva, per il servizio svolto nella cura degli anziani e dei malati in oltre cento anni



La Messa nell'anniversario della dedicazione della Cattedrale dello scorso anno

TEMPO DEL CREATO

Uniti in cammino a sostenere la cura della casa comune

Domenica scorsa si è svolta la quarta edizione del Cammino per la Terra, a cura dell'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, con il patrocinio dei Comuni di Albano e Castel Gandolfo. L'evento ha concluso il ciclo di tre appuntamenti che la diocesi di Albano ha vissuto nel Tempo ecumenico del Creato 2024, che si celebra dal 1 settembre al 4 ottobre, sul tema scelto dalle Chiese a livello mondiale: "Sperare e agire con la Creazione".

Per questa edizione sono state proposte tre giornate distinte, per restituire simbolicamente un senso "verticale", di preghiera comunitaria e un senso "orizzontale" di fraternità, incontro, impegno e condivisione: il primo settembre con la liturgia ecumenica curata dalle Sorelle Clarisse di Albano, il 7 settembre a Nettuno con l'incontro "Religioni, economia e lavoro: un impegno condiviso per la giustizia sociale e la legalità" e, appunto, il cammino di sette giorni fa, che, anche quest'anno, ha visto una partecipazione molto variegata e sostenuta. Numerose organizzazioni del territorio impegnate nella cura della casa comune, insieme alle realtà diocesane coinvolte e ai rappresentanti di chiese e religioni del territorio, hanno percorso il cammino della fraternità che unisce i comuni di Castel Gandolfo e Albano Laziale.

La Terra, ricorda la lettera ai Romani, è come una Madre, che geme come durante il parto. Occorre imparare ad ascoltare questo grido della terra nel territorio ferito da eccessiva cementificazione, disboscamenti, incendi, incuria e abbandono di rifiuti. Si ascolta nel lamento dei laghi, dove l'abbassamento costante dei livelli di acqua degli ultimi 40 anni è oggi accelerato dai cambiamenti climatici e da condotte irresponsabili. Lo si percepisce nell'insorgere di un territorio che si oppone a progetti insostenibili e dannosi come quello dell'inceneritore di Santa Palomba. Sulla pista ciclabile, dopo il saluto del vicario generale don Franco Marando e delle istituzioni civili, una folla colorata ed entusiasta ha seguito le riflessioni sull'enciclica Laudato si' a cura dei testimoni delle diverse religioni fino a piazza Pia di Albano, dove - accolti dalla musica della band "Le note criminali" - è stato possibile conoscere l'impegno delle tante realtà coinvolte.

Massimo De Magistris

Creatività e solidarietà

Si è conclusa il 13 settembre, a Genzano di Roma la prima edizione del "Gc Film Festival", un evento che ha celebrato il talento e la creatività dei giovani cineasti, organizzato dai Giovani costruttori per l'umanità, gruppo giovanile della onlus Ponte di umanità che sostiene il Centro missionario della diocesi di Albano, in collaborazione con il Multisala Cynthianum e con il patrocinio del comune di Genzano di Roma e del Sistema Bibliotecario Castelli Romani. La serata, condotta da Chiara Cecchini e Giuseppe Lepore, è stata un trionfo di emozioni e arte visiva. I cortometraggi sono stati selezionati da una giuria d'eccezione composta da Silvia Bonanni, executive producer di Fremantle Italia, Paolo Rendina, post production manager di Fremantle Italia, e Giacomo Lamborizio, producer

Si è conclusa la prima edizione del «Gc film festival» dedicata ai corti e a sostegno della missione in Sierra Leone

presso Ringfilm. I corti proiettati hanno affrontato tematiche varie e profonde, dimostrando la capacità dei registi di raccontare storie diverse e significative. Per la serata finale sono stati selezionati i dieci migliori corti partecipanti, mentre tramite la pagina Instagram dei Giovani costruttori, è stato possibile votare il Miglior corto social, vinto da "No Plant B" di Michela Piccardi. Il premio Miglior cortometraggio WeShort, messo a disposizione dalla piattaforma di streaming WeShort, partner ufficiale

del festival, è andato a "Dónde los niños no sueñan" di Stefano Sbrulli, che ha vinto anche il premio per il miglior regia. Incetta di premi per il cortometraggio "Contatto Ravvicinato" diretto da Riccardo Sabatino, che ha visto assegnarsi ben quattro statuettes: Miglior sceneggiatura a Riccardo Sabatino, Miglior scenografia a Valentina Meo e Rebecca Cristiano, Miglior colonna sonora a Emanuele Toscano e Miglior fotografia ad Andrea Napolitano. La statuetta di Miglior attore è andata a Davide Valle per "Piano" di Lorenzo Vitrone, mentre quella di Miglior attrice è stata assegnata a Natalie Ann Scinicariello per "Sara Spadoni: Una vita oltre le sbarre" di Giorgia Remediani. La prima edizione del Gc Film Festival si è conclusa con un bilancio estremamente positivo e un arrivederci al prossimo anno.

Noemi Rotondi

Eletto nel corso del Capitolo ad Ariccia il Consiglio provinciale dei Paolini

Presso la Casa Divin Maestro di Ariccia, dal 16 al 21 settembre, si è svolto il XXIII Capitolo provinciale dei Paolini, sul tema «Paolini nel cambiamento d'epoca... ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (Rm 12,2). Nel corso dei lavori, è stato eletto il Consiglio provinciale, composto da 4 membri che collaboreranno per i prossimi quattro anni con don Roberto Ponti, da luglio scorso Superiore provinciale, ed è stato approvato il documento programmatico che affronta i temi prioritari per i Paolini italiani nel prossimo quadriennio, incentrato sul "cambiamento d'epoca", con analisi e approfondimenti sugli scenari del nuovo villaggio digitale, sull'attualizzazione delle intuizioni originali di don Alberione e sull'impostazione delle comunità, che affrontano l'incremento dell'età media dei religiosi, nonostante nuove vocazioni da più continenti. Ai lavori del Capitolo hanno parte-

cipato il Superiore generale don Domenico Soliman, lo stesso Superiore provinciale don Roberto Ponti e 31 rappresentanti delle 12 comunità paoline d'Italia e dagli Istituti aggregati. Venerdì 20 settembre i Capitolari hanno ricevuto la visita del vescovo di Albano, Vincenzo Viva che ha manifestato vicinanza alle comunità e al nuovo Consiglio eletto. Di questo, fanno ora parte don Guido Colombo, 49 anni di età e 17 anni di professione religiosa, appartenente alla comunità Primo Maestro - Sede Provinciale di Roma, don Giuseppe Lacerenza, 50 anni di età e 8 anni di professione religiosa, appartenente alla comunità di Milano, fratel Giorgio Agostini, 73 anni di età e 50 anni di professione religiosa, appartenente alla comunità San Paolo di Roma e don Franco Soliman, 50 anni di età e 18 anni di professione religiosa, appartenente alla comunità Primo Maestro - Sede Provinciale di Roma.

Giovanni Salsano

Presepi e tradizione, al via il laboratorio

Ha preso il via mercoledì scorso, nelle sale della Palazzina Vespignani, ad Albano Laziale, il ciclo di incontri del "Laboratorio di tecniche di realizzazione del presepe", dedicato a giovani e giovanissimi studenti della città - dai 10 ai 15 anni - a cura dell'associazione "Amici del Presepe Albano Laziale Aps", in collaborazione con l'amministrazione comunale. «Cercare di trasmettere la conoscenza e la cultura del presepe - dice Filippo Ferrandu, presidente dell'associazione promotrice del laboratorio - è il nostro scopo principale. Poterlo fare con i giovanissimi è impegnativo, ma sicuramente è un investimento che paga». Il laboratorio gratuito, alla terza edizione, ha durata di sei incontri e percorre tutte le fasi per la realizzazione di un presepe: dalla progettazione al disegno del bozzetto, dalla costruzione e colorazione della struttura alla sistemazione delle statuine, al completamento con vegetazione e minuterie.



L'INCONTRO

Conoscenza e dialogo sui temi dell'accoglienza

Lunedì 23 settembre, per un momento di conoscenza e dialogo, il vescovo Vincenzo Viva ha ricevuto la Superiora generale delle Suore francescane Adoratrici della Santa Croce, suor Josephine Ganja. Presente all'incontro anche il vicario episcopale per la Vita consacrata e l'Ordo virginum, don Gian Franco Poli. La comunità religiosa è presente nella diocesi di Albano dal 1970, attualmente presso la casa per ferie Casa San Francesco, a Cecchina di Albano Laziale, che si occupa di accoglienza. La Congregazione, invece, che conta 25 case in Italia e 5 all'estero, è stata fondata dalla beata Maria Luigia del Santissimo Sacramento (al secolo Maria Velotti), che nel 1868, insieme ad altre giovani, diede inizio all'Istituto delle Adoratrici della Santa Croce che, dopo varie peregrinazioni, nel 1884, trovarono una casa a Casoria, in provincia di Napoli, dove si stabilì la comunità e fu aperta anche una scuola per le ragazze esterne.

Inizieranno nel prossimo fine settimana le lezioni della Scuola diocesana di teologia



Open day a Nettuno

Nel prossimo fine settimana - il 4 ottobre a Nettuno e il 5 ottobre ad Ariccia - inizieranno le lezioni del secondo anno della Scuola diocesana di formazione teologica "Card. Ludovico Altieri", che ha vissuto il 20 e 21 settembre le due giornate di inaugurazione, una per ciascuna sede. L'evento, attesissimo dai fedeli e da tutti coloro interessati dagli studi teologici, ha visto una grande partecipazione da parte di laici e religiosi desiderosi di approfondire la propria formazione spirituale e culturale. L'inaugurazione, in entrambe le sedi, ha preso il via con l'accoglienza degli iscritti e l'apertura delle nuove iscrizioni. Quest'anno la Scuola, voluta fortemente dal vescovo Vincenzo Viva, offre sia un secondo anno del percorso già avviato l'anno passato, sia un nuovo ciclo per i nuovi studenti, ampliando così la sua offerta formativa. Il direttore della Scuola, il diacono Nicola Parisi ha poi presentato il programma didattico, illustrando le discipline che saranno affrontate nel corso del primo e del secondo anno.

Angela Lami